

Riconoscimenti internazionali

EIGE Nel 2014 la certificazione Family Audit è stata selezionata tra le 9 good practises a livello europeo dall'Istituto europeo sull'uguaglianza di genere (EIGE - European Institute for Gender Equality con sede a Vilnius - Lituania), specificatamente nell'area benchmarking "uguaglianza di genere uomo/donna".

«Family Audit e Gender Mainstreaming Aumento del benessere e della produttività

La certificazione è caratterizzata da una serie di aspetti innovativi: introduce misure di family-friendly in linea con i bisogni e le aspettative dei lavoratori e ciò rappresenta un approccio bottom-up piuttosto che top-down.

Il Piano delle attività – lo strumento operativo per l'attuazione dell'intero processo di certificazione - e il suo continuo monitoraggio innescano un più rapido cambiamento culturale all'interno dell'organizzazione; una piattaforma informatica mette a disposizione i dati anche in formato open.

Gli aspetti di maggior rilievo del successo della buona pratica riguardano i benefici nei confronti sia dei lavoratori – uomini e donne – sia dell'organizzazione. Due sono i punti di forza del Family Audit: un miglior benessere del lavoratore e conseguentemente un aumento della produttività. Altro aspetto rilevante è che il Family Audit costituisce un elemento premiante per l'accesso a contributi pubblici o la partecipazione a bandi, gare e appalti pubblici, oltre ad essere uno strumento di miglioramento del clima organizzativo.

La certificazione Family Audit, grazie alla sua adattabilità, è un'iniziativa trasferibile ai diversi contesti regionali. L'esempio italiano è prova di una buona governance: un'approfondita conoscenza del contesto locale e un'ampia rete di cooperazione dimostrano che un organo di certificazione competente gioca un ruolo cruciale per il buon esito dell'iniziativa.

Con la certificazione Family Audit si gioca una sfida molto importante: un cambiamento culturale dentro e fuori le organizzazioni.»

<http://eige.europa.eu/good-practices>



ONU Nel marzo 2015 la certificazione Family Audit è stata presentata alla 59° Sessione della Commissione Onu sullo Stato delle Donne, svoltasi nel quartier generale dell'ONU a New York (CSW59 Commission on the Status of Women - Implementing the Beijing Platform For Action). La Commissione Onu è la principale sede politica, a livello mondiale, in cui i Paesi membri valutano i progressi, identificano le sfide e formulano concrete politiche per promuovere l'emancipazione femminile e l'uguaglianza di genere. In questo contesto, due progetti italiani sono stati presentati; uno di questi è stata la certificazione e il marchio Family Audit, le sue ricadute sul benessere del lavoratore e sul welfare aziendale.



**Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Provincia autonoma di Trento**

Piazza Venezia, 41
38122 TRENTO - Italy
tel 0461 494110 fax 0461 494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche della famiglia**
Via della Ferratella in Laterano, 51
00184 ROMA – Italy

tel 06 6779 6940 fax 06 6779 6841
segreteriaadipfamiglia@governo.it
www.politichefamiglia.it/



FamilyAudit



Foto: © R. Magrone

Gratifica: Agenzia per la famiglia - Stampa: Centro di Grafica PAT
Questo prodotto è stato realizzato utilizzando software open source

Politiche di well-being

nell'Unione Europea

Sin dal 2000 il tema della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia rappresenta una delle priorità su cui l'Unione Europea ha invitato gli Stati membri ad intervenire, al fine di sostenere la strategia comune per la piena occupazione, attraverso la rimozione delle barriere che ostacolano, in particolare, l'occupazione femminile.

in Italia

In Italia, ai fini della promozione della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia, si sono rivelati particolarmente utili strumenti che consentono di rendere i datori di lavoro più attenti alle esigenze familiari dei dipendenti, come dimostrato dai risultati dell'attuazione dell'articolo 9 della legge 8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città."

nella Provincia Autonoma di Trento

La Provincia Autonoma di Trento è un ente locale autonomo che ha competenze legislative e amministrative in quasi tutti gli ambiti della vita economica e sociale del proprio territorio. In particolare queste competenze riguardano l'istruzione (dalla scuola dell'infanzia all'università) lo sviluppo economico (dai sussidi per le imprese agli ammortizzatori sociali), il territorio (dall'urbanistica alle infrastrutture), il welfare (dalla sanità alle politiche sociali). Nel 2011 è stata istituita l'Agenzia per la famiglia la natalità e le politiche giovanili preposta alle politiche del benessere familiare.



Distretti Famiglia e Family Mainstreaming

Nel programma di attività dell'Agenzia per la famiglia un ruolo particolare rivestono i Distretti Famiglia. Il "Distretto Famiglia" è un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il benessere familiare. I Distretti Famiglia rappresentano un esempio concreto di rete territoriale con il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie e di attori diversi per un obiettivo comune: il benessere delle persone. E il Family Audit costituisce uno snodo centrale della rete.

Cos'è il **Family** Audit

È uno strumento manageriale che viene adottato su base volontaria dalle organizzazioni che intendono certificare il proprio costante impegno per il bilanciamento della vita lavorativa con la vita personale e familiare.

Lo standard può essere adottato da qualsiasi organizzazione pubblica o privata, profit o non-profit, di piccole, medie e grandi dimensioni.

Caratteristiche e obiettivi dello standard

Lo standard Family Audit aiuta le organizzazioni a realizzare un efficace equilibrio tra gli interessi dell'organizzazione e quelli dei lavoratori. Lo standard può essere adottato da qualsiasi organizzazione pubblica o privata, profit o non-profit, di piccole, medie e grandi dimensioni. Lo standard prevede un'indagine accurata all'interno dell'organizzazione, con il quale si individuano obiettivi e iniziative che consentono di migliorare le esigenze di conciliazione tra famiglia e lavoro dei dipendenti.

La partecipazione dei collaboratori dell'organizzazione diventa un valore fondamentale al momento di stabilire i bisogni in materia di conciliazione e di proporre soluzioni ad essi.

Effetti sulle politiche di genere

Importanti sono gli effetti del Family Audit sulle politiche di genere, in particolare sulle donne lavoratrici perché:

- salvaguardano il diritto alla maternità
- favoriscono il lavoro per la donna
- riconoscono il valore femminile nel mondo del lavoro
- offrono pari opportunità di carriera a uomini e donne



La certificazione Family Audit

Il processo

L'organizzazione che utilizza il Family Audit innesca un ciclo virtuoso di miglioramento continuo, introducendo al proprio interno soluzioni organizzative innovative relativamente alla flessibilità del lavoro e alla cultura della conciliazione. L'iter di applicazione del Family Audit richiede un arco temporale di tre anni e mezzo: 6 mesi di audit/progettazione/valutazione che porta all'elaborazione del Piano aziendale; 3 anni di implementazione delle azioni contenute nel piano aziendale. Vi è poi la possibilità di ripetere l'esperienza per un altro triennio. L'intero percorso è monitorato da due accreditati professionisti esterni all'organizzazione: un consulente che supporta l'organizzazione nel lavoro di analisi e un valutatore che verifica la congruità dell'iter con lo standard Family Audit. Le organizzazioni che acquisiscono il marchio Family Audit sono iscritte in un apposito registro. Il marchio Family Audit appartiene alla Provincia Autonoma di Trento.

I benefici

- il miglioramento delle performance aziendali
- la diminuzione dello stress psico-fisico dei propri dipendenti
- la riduzione della disparità tra uomini e donne e tra persone che hanno diversi carichi familiari
- la creazione di effetti positivi sul clima organizzativo, sulla motivazione e sulla soddisfazione dei dipendenti
- l'aumento della qualità/quantità delle prestazioni da parte dei dipendenti e quindi della produttività, con la riduzione del tasso di assenteismo e del tasso di turn-over
- la fidelizzazione dei dipendenti, la preservazione del know-how aziendale ed l'aumento delle capacità di attrarre talenti
- l'aumento dell'attrattività dell'organizzazione nel mercato del lavoro
- la crescita di un management attento e sensibile alla vita dei lavoratori

Il riconoscimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Alla luce dei positivi risultati ottenuti a livello provinciale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel 2012, ha individuato nello standard Family Audit uno strumento per la diffusione a livello nazionale della cultura della conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa all'interno dei luoghi di lavoro.

Tramite il Dipartimento per le politiche per la famiglia si è attivata una prima sperimentazione a livello nazionale che si concluderà nel 2016.

Nel 2015 è previsto l'avvio di un secondo bando con il coinvolgimento di altre 50 organizzazioni sul territorio italiano.